



## Asma: è utile tentare l'allontanamento degli allergeni?

**Data** 06 maggio 2018  
**Categoria** pneumologia

Non sono possibili ancora conclusioni definitive sull'efficacia dell'allontanamento degli allergeni nel migliorare endpoint clinici rilevanti nell'asmatico, anche se alcuni interventi hanno dimostrato di poter ridurre le riacutizzazioni e migliorare la qualità di vita.

E' noto che l'asma può essere scatenato dalla esposizione a vari tipi di allergeni.

Tuttavia non è semplice mettere in pratica strategie efficaci atte a ridurre o eliminare la quantità di allergeni negli ambienti in cui il paziente asmatico di solito soggiorna.

Infatti i modi con cui si può cercare di allontanare gli allergeni sono complessi, difficili da attuare e talora anche economicamente poco sostenibili.

Per fare il punto sulla situazione una agenzia governativa americana (Agency for Healthcare Research and Quality) ha effettuato un'ampia revisione della letteratura .

La revisione ha permesso di identificare 60 studi clinici randomizzati e controllati e 8 studi non randomizzati.

In sintesi si può dire che molti studi non hanno fornito prove solide sull'efficacia dei vari metodi usati per bonificare l'ambiente dagli allergeni e che solo per pochi metodi è stata provata un'efficacia su endpoints forti come la riduzione delle riacutizzazioni o il miglioramento della qualità di vita.

In particolare gli apparecchi per la purificazione dell'aria possono migliorare la qualità di vita degli asmatici ma non riducono le riacutizzazioni.

I coprimaterassi impermeabili, quando usati in un contesto di interventi multipli, non sembrano utili a ridurre le ospedalizzazioni e a migliorare la qualità di vita, anche se possono ridurre l'assenteismo scolastico.

Gli aspiratori del particolato ad elevata efficienza possono ridurre le riacutizzazioni e migliorare la qualità di vita ma solo se inseriti in un contesto di interventi multipli.

Anche le metodiche atte a controllare i parassiti ambientali possono ridurre le riacutizzazioni e migliorare la qualità di vita, ma non riducono visite in pronto soccorso e ricoveri.

Altri interventi come la eliminazione dei tappeti o l'allontanamento degli animali domestici non hanno fornito evidenze conclusive di efficacia.

Gi autori, comunque, notano che non è stato possibile stabilire quale specifica combinazione di interventi sia più efficace e che spesso mancano studi di buona qualità. Auspicano che tali studi vengano effettuati in futuro per meglio stabilire quali interventi siano più utili al paziente asmatico.

Che dire?

Conclusioni definitive e certe non possono essere tratte da questa revisione sistematica, anche se alcuni interventi (apparecchi per la purificazione dell'aria, coprimaterasso, aspiratori del particolato ad elevata efficienza e controllo dei parassiti ambientali) possono risultare utili nel migliorare la vita del soggetto asmatico. Rimane il problema della effettiva trasferibilità nella pratica giornaliera e della possibilità di mantenere queste misure nel tempo.

**RenatoRossi**

**Bibliografia**

1. Leas BF et al. Effectiveness of indoor allergen reduction in the management of asthma: a systematic review. The Journal of Allergy and Clinical Immunology. Pubblicato online il 13 febbraio 2018.